

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00104

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Lombardia

3^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE E LA COESIONE SOCIALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

E10: Educazione e Promozione culturale - Interventi di animazione del territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Da un sistema che “estrae, trasforma, vende e butta” a un sistema che produce per durare, previene i rifiuti, ottimizza gli scarti, riusa e riutilizza.

Da un modello economico lineare incurante delle conseguenze (accaparramento delle risorse, cambiamenti climatici, inquinamento, ...) a un modello circolare che rivoluziona i modelli di produzione e di consumo anche in un'ottica di giustizia mondiale.

Da un modello di sviluppo ormai da tempo insostenibile per il nostro pianeta, a un sistema per il quale il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto.

La nostra quotidianità, ormai permeata da comportamenti e modelli culturali fondati sul consumismo, contribuisce a creare una situazione di diffusa incertezza per le generazioni future, mettendo in pericolo l'equilibrio dell'intero ecosistema. L'impronta ecologica ha iniziato a superare intorno al 1980 la capacità di carico della Terra e la supera attualmente del 20%. Secondo il Rapporto sui limiti dello sviluppo, “se l'attuale tasso di crescita della

popolazione, dell'industrializzazione, dell'inquinamento, della produzione di cibo e dello sfruttamento delle risorse continuerà inalterato, i limiti dello sviluppo su questo pianeta saranno raggiunti in un momento imprecisato entro i prossimi cento anni”.

In questo senso, i rifiuti che ci circondano sono la firma di un modello di sviluppo insostenibile per il nostro pianeta e indice del grave squilibrio esistente nella possibilità di accedere e consumare risorse da parte della popolazione mondiale. L'aumento dei costi ecologici ed economici dei nostri stili di vita, la disuguaglianza nell'accesso alle risorse naturali, l'erosione dei suoli, l'esaurimento delle falde acquifere, le ondate anomale di calore che riducono la produttività delle colture: sono l'effetto di un modello di sviluppo adottato nei paesi ricchi che va ripensato in una chiave di riduzione dello sfruttamento delle fonti della vita e di riduzione dei consumi, alla luce di un cambiamento delle politiche economiche mondiali, ma anche dei comportamenti delle persone.

L'educazione e la formazione sono al centro di questa sfida. Infatti, anche se l'apertura e l'interesse che la società mostra rispetto alle tematiche ambientali è da salutare positivamente, il punto non è soltanto trasmettere informazioni, concetti e valori: occorre soprattutto realizzare azioni concrete, sperimentare possibilità reali di cambiamento che costituiscano i paradigmi per un effettivo sviluppo culturale e reale in linea con i principi della sostenibilità.

Si tratterebbe di seguire quanto previsto dalla legislazione europea. Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione Europea, infatti, a partire dal VI Programma di Azione per l'ambiente, pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti, per garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente.

La Direttiva quadro sui rifiuti del Consiglio Europeo 2008/98/CE, a tutt'oggi punto di riferimento normativo, pone quindi particolare enfasi sulla **prevenzione**, confermata al vertice della gerarchia degli interventi in materia di rifiuti, e promuove il riutilizzo, come principio fondamentale per la riduzione dei rifiuti attraverso il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti. Introduce

quindi disposizioni tese a massimizzare gli sforzi di prevenzione allo scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali ad essa connessi. Infine, nella Comunicazione del 26 gennaio 2011 la Commissione Europea afferma che non è possibile proseguire con i nostri modelli attuali d'impiego delle risorse dal momento che negli ultimi decenni lo sfruttamento intensivo in particolare delle risorse non rinnovabili ha esercitato pressioni sul nostro pianeta e minacciato la sicurezza di approvvigionamento.

Cambiamenti nei modelli di consumo e di produzione sono possibili aumentando in primo luogo il grado di consapevolezza del problema dei rifiuti. In quest'ambito le campagne di sensibilizzazione e le azioni di educazione rivestono un ruolo di primaria importanza per sviluppare l'attenzione necessaria a guidare la produzione dei rifiuti e a promuovere la loro riduzione attraverso pratiche di riparazione, riutilizzo, riuso.



Mani Tese è una delle prime organizzazioni non governative che più di cinquant' anni fa si sono attivate in Italia per sconfiggere la fame e la povertà estrema chiamando l'opinione pubblica italiana non solo alla "solidarietà" ma soprattutto a un "impegno di giustizia": a voler significare **la necessità di coniugare la responsabilità delle nostre azioni e stili di vita di cittadini del Nord del mondo con le vite dei cittadini del Sud**, i nostri sprechi con la fame che viene patita altrove, il nostro iper-sfruttamento delle risorse naturali con la perdita dei mezzi di sussistenza di altre comunità. Una visione non assistenzialista della cooperazione e dello sviluppo che oggi resta attuale nonostante i continui cambiamenti dello scenario economico globale. E che connette la lotta alla povertà con l'impegno per la giustizia a tutto tondo, sociale, economica, ambientale.

Mani Tese intende la **giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni** e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso opera per favorire il **superamento della società dei consumi** e per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.

Il tema della sostenibilità ambientale fa dunque parte storicamente dell'impegno di giustizia dell' Associazione che affianca all'azione di cooperazione internazionale la necessità di un cambiamento di visione che riguarda i nostri stili di vita. In questo contesto si inseriscono i programmi associativi di:

- **sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza** per far crescere la consapevolezza dell'impatto delle scelte di produzione e consumo sulla vita del pianeta, dal punto di vista della giustizia ambientale, economica e sociale;
- **formazione e educazione in ambito scolastico e non formale**, per costruire una cultura della sostenibilità e della responsabilità positiva, intesa come capacità concreta di innescare cambiamenti a partire da scelte che sono alla portata di tutti;
- **promozione di buone pratiche** come il riciclo, il recupero e il riuso di materiali e oggetti di diversa natura, per innovare i cicli dell'economia e offrire opportunità di riduzione dell'impatto dei comportamenti sull'ambiente e sulle società.

Lungo queste assi di impegno si sviluppa il presente progetto, nella consapevolezza che le giovani generazioni giochino un ruolo fondamentale nell'avviare un processo che mette all'origine della futura sostenibilità ambientale del pianeta il cambiamento dei modelli di vita dei cittadini e delle comunità.

Infine una nota. Questo progetto si presenta con caratteristiche simili al progetto **INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ** che verrà avviato a partire da novembre 2016. I parametri di riferimento usati per misurare i risultati delle attività proposte in questo progetto in parte si riferiscono all'ultimo anno di attività (2015-2016), in parte riguardano una stima che poggia sull'andamento degli ultimi anni e sui cambiamenti intercorsi.

Gli obiettivi e le attività descritte, dunque, si pongono in continuità con quelle enunciate nel progetto citato e già avviate grazie all'impegno dei volontari in servizio civile dei precedenti progetti. Si tratta del proseguimento e consolidamento dell'azione complessiva dell'Associazione in Sicilia per costruire una società più giusta a partire dalla riduzione dell'impatto delle scelte di produzione e di consumo sull'ambiente e sulla vita delle

comunità.

AREA DI INTERVENTO

Le crisi economiche, sociali e ambientali che attraversano le nostre città chiedono con urgenza di immaginare un altro futuro e di diventare cittadini sempre più in grado di migliorare la qualità della vita delle comunità in cui vivono.

Il modello di economia circolare, per esempio, sta diventando una direzione concreta che ha come presupposto assiomi nuovi, che hanno l'ambizione di invertire la rotta rispetto a ciò che fino ad oggi ha segnato l'impronta dell'uomo sul pianeta. Secondo quanto emerso dal Convegno "*Il valore aggiunto dell'usato all'economia circolare*", organizzato dalla Rete ONU (Operatori Nazionali dell'Usato), il 17 Marzo 2016 a Roma, il settore dell'usato in Italia sottrae al mondo dei rifiuti beni per circa 300.000 ton/anno quantificabili in 4/5 kg/ab/anno. Se venissero superati alcuni ostacoli normativi, approvando ad esempio i decreti attuativi dell' Art.180 bis del Testo Unico Ambientale e regolamentando alcuni aspetti come la preparazione per il riutilizzo, si consentirebbe una crescita della capacità d'intercettazione di rifiuti pari a 650.000/ton/anno destinate a riutilizzo, pari a circa 11 kg/ab/anno per un valore di 1.300 milioni di Euro/anno, creando inoltre circa 15.000 nuovi posti di lavoro, senza contare l'indotto.

Nel 2016 il **Rapporto di Legambiente** sui Comuni Ricicloni riserva una inaspettata sorpresa, che lascia ben sperare per un'Italia finalmente libera dai rifiuti. Crescono nella Penisola i comuni *rifiuti free*, quelli che oltre ad essere ricicloni, hanno deciso di puntare sulla riduzione del residuo non riciclabile da avviare a smaltimento. Sono ben 525, contro i 356 dello scorso anno, le realtà che producono meno di 75 chilogrammi annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato (pari al 7% del totale nazionale), per una popolazione che sfiora i 3 milioni di cittadini.

Prosegue quindi, anche se a macchia di leopardo, l'adeguamento del nostro Paese alle normative internazionali in materia ambientale e il processo di graduale uscita da una gestione dei rifiuti urbani anacronistica, legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati e a politiche di prevenzione, trattamento e riciclo inadeguate. L'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto il miglior *Indice di Buona Gestione*, che rappresenta l'insieme delle azioni intraprese dai Comuni nel governare la gestione dei rifiuti prodotti dai cittadini. Per entrare nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti 2016 questa volta non è stato sufficiente rispettare l'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata del 65%, ma è stato necessario dimostrare di attuare **politiche che puntano sulla qualità e sulla prevenzione**.

La raccolta dei rifiuti urbani in **Sicilia** continua a essere effettuata in maniera prevalentemente indifferenziata. Il libro-dossier "*La Gestione dei Rifiuti Urbani in Sicilia*", curato da Legambiente Sicilia e presentato a maggio 2016 a Palermo, presso la Presidenza della Regione, esamina l'andamento percentuale nel periodo che va dal 1999 al 2014 evidenziando che la media di raccolta differenziata della Sicilia è sempre stata più bassa della media nazionale e di quella meridionale, risultata nel 2014 più del doppio di quella siciliana (28,9% contro 13,4% e 31,3% contro 12,5%). L'ordinanza sui rifiuti della Regione Siciliana, pubblicata a giugno 2016, conferma in buona sostanza i dati del dossier di Legambiente Sicilia. Sessantotto comuni siciliani complessivamente non hanno raggiunto neanche l'uno per cento di differenziata.

In una situazione che permane estremamente negativa, vi sono anche segnali in controtendenza. La Provincia che ha fatto registrare la maggiore crescita è stata quella di Trapani, passando dall'1% al 24,2% di raccolta differenziata a fronte di un aumento medio regionale dall'1,9% al 12,5%. Negli anni più recenti (dal 2010 al 2014) a segnare il maggiore incremento percentuale è stata la Provincia di Catania (+ 8,5%). Il dato positivo della Provincia di Catania, si deve soprattutto a tredici Comuni dell'interland particolarmente virtuosi perchè per quanto riguarda il capoluogo di provincia etneo, esso riesce a differenziare appena 61 kg per abitante per anno. Un dato sconcertante se pensiamo che ad esempio a Venezia nel 2014 la raccolta differenziata ha toccato la quota di 347 kg per abitante per anno...

Tra i tredici Comuni etnei che nel 2014 hanno superato il 40 per cento di raccolta differenziata i più "ricicloni" sono San Michele di Ganzaria (72,8 per cento), Licodia Eubea (69,6) Zafferana Etnea (68,7), Mirabella Imbaccari (63,2) Aci Bonaccorsi (60). Quest'ultimo Comune nel 2015 ha avuto delle eccezionali performance nella raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, ricevendo un premio dal CiAi, nell'ambito della manifestazione di Legambiente Comuni Ricicloni (del 23 Giugno 2016).

Tornando alla città di Catania, il 2016 è stato un anno importante, in quanto l'amministrazione, dopo un percorso formativo che ha coinvolto anche le Associazioni di Volontariato, ha avviato la raccolta "porta a porta" attraverso il progetto denominato "**Catania rinasce**". La raccolta interesserà tutti i quartieri di Catania, e gradualmente verranno eliminati i cassonetti dei rifiuti.

La sede *Mani Tese* di Catania partecipa all'Osservatorio sui Rifiuti istituito presso l'Assessorato all'Ecologia Ambiente del Comune di Catania e attraverso le sue attività di sensibilizzazione della cittadinanza collabora anche per la buona riuscita della raccolta "porta a porta". Inoltre, attraverso il "mercato dell'usato per la solidarietà" e specifici progetti di educazione e sensibilizzazione nelle scuole e verso la cittadinanza, promuove il riciclaggio, il riutilizzo, il riuso, contribuendo a costruire direzioni nuove verso la sostenibilità ambientale.

I dati del Rapporto di Legambiente ci dicono che è realistico prevedere che ogni anno aumenteranno i Comuni in grado di rispettare la percentuale di raccolta differenziata stabilita per legge. Ma oltre a rafforzare con politiche idonee la raccolta differenziata, oggi la sfida da accogliere con sempre maggiore impegno è quella volta a **promuovere l'educazione dei cittadini a consumi più sostenibili perché in grado di ridurre significativamente la produzione dei rifiuti**. La questione è se sia più sostenibile mantenere l'attuale trend di aumento dei rifiuti, soccorrendo l'ambiente con modalità di smaltimento sempre più intelligenti (ma non esenti da consumi energetici); o non sia almeno altrettanto importante agire in un'ottica di riduzione dei rifiuti attraverso una diminuzione del consumo di risorse.

Secondo i calcoli del *Global Footprint Network*, la nostra domanda di risorse rinnovabili e di servizi ecologici che questi possono produrre è al momento equivalente a quella di 1,5 Pianeti Terra. L'8 agosto 2016 in soli 8 mesi, l'umanità ha esaurito il budget della Terra di un anno; l'anno scorso questo limite era stato raggiunto il 20 agosto, 12 giorni dopo... Scenari alquanto ottimisti delle Nazioni Unite suggeriscono che se il presente trend della popolazione e del consumo continuasse, entro il 2050 avremo bisogno dell'equivalente di due pianeti per il nostro sostentamento. Ma naturalmente ne disponiamo solo di uno.

Trasformare le risorse in rifiuti più velocemente di quanto questi possano essere

ritrasformati in risorse ci pone in una situazione di sovra sfruttamento ambientale, di esaurimento proprio di quelle risorse dalle quali la vita umana e la biodiversità dipendono. L'impronta ecologica dell'Italia ad esempio supera di oltre il 150% la propria biocapacità, ovvero la quantità di risorse disponibili compatibilmente alla capacità che hanno le risorse stesse di rigenerarsi.

È necessario avviare al più presto un'inversione di rotta che metta al centro delle politiche locali la riduzione dei rifiuti oltre che uno smaltimento eco-sostenibile. Da oltre 50 anni *Mani Tese*, nell'ambito del sistema di realtà che in essa si riconoscono, opera per il superamento di un modello di sviluppo che ha già mostrato tutti i suoi limiti, sia sotto un profilo di sostenibilità ambientale che dal punto di vista della giustizia sociale in tutto il mondo. Da qui l'area di intervento del presente progetto, che si propone di **incidere sulla diffusione e promozione di comportamenti sostenibili per la giustizia e per l'ambiente tra le famiglie, i cittadini, i consumatori, gli studenti attraverso diffusione di buone prassi, iniziative di sensibilizzazione, attività di educazione alla cittadinanza.**

Da un punto di vista educativo/formativo, l'attenzione alla sostenibilità rientra a pieno titolo nelle educazioni trasversali che contribuiscono a declinare l'educazione alla cittadinanza mondiale secondo percorsi capaci di permettere agli studenti di percepirsi come soggetti coscientemente civili in un sistema globale, recependo in questo senso l'impulso dato a livello ministeriale al tema *Cittadinanza e Costituzione*. La convinzione di fondo è che l'educazione alla cittadinanza mondiale, intesa come processo attivo di apprendimento rivolto non solo agli studenti ma a tutta la cittadinanza, abbia tra i suoi compiti formativi quello di educare alla liberazione dalla schiavitù del ben-avere, come punto di partenza per sentirsi cittadini del mondo.

Su questa consapevolezza si è costruito in oltre cinquant'anni **l'impegno di giustizia dell'Associazione, che altro non è che credere possibili ed operare per realizzare concrete "inversioni di rotta" e generare percorsi di ri-equilibrio, di giustizia sociale ed economica e di sostenibilità ambientale attraverso l'attivazione dei cittadini, dei consumatori, dei giovani, dei volontari.**

In questo quadro è possibile comprendere l'importanza che questo progetto di Servizio Civile intende dare al cambiamento come un processo possibile a partire da piccole ma significative scelte:

- **promuovere un cambiamento di paradigma a livello culturale** che valorizzi le dimensioni di comunità locale e di comunità mondiale, a scapito di esclusivi interessi individuali
- **diffondere le buone pratiche**, come il riuso, che gradualmente possano modificare l'impatto dei nostri comportamenti sulle società e sull'ambiente
- **ridurre progressivamente questo impatto agendo a livello individuale e di interesse comunità** con piani di intervento più ampi e incisivi in collaborazione con gli enti locali
- **rendere possibile attraverso azioni e proposte concrete la riduzione dei consumi e degli sprechi** (di beni, di risorse materiali e immateriali, di opportunità per il cambiamento,...).

Sulla base delle proprie esperienze e dei precedenti progetti di servizio civile, **il presente progetto si propone quindi di inserire i giovani volontari in un programma di interventi a livello locale che si sviluppi lungo queste direttrici:**

- promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso la raccolta di oggetti riutilizzabili presso i privati, mercatini dell'usato, laboratori di upcycling, ciclofficina, eventi pubblici legati al riuso, centri di riutilizzo;
- educazione dei giovani alla responsabilità ambientale e sociale attraverso percorsi didattici e laboratori di riuso nelle scuole e in ambiti non formali;
- sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche della sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle proprie scelte di consumo attraverso eventi pubblici e organizzazione di spazi di incontro e confronto.

Nel territorio di Catania interessato dal progetto, sono già in corso di attuazione gli interventi citati a cura della **Sede Mani Tese di Catania**.

Questi interventi possono contare sul supporto di 4 volontari del Progetto di Servizio Civile Nazionale – Programma Garanzia Giovani **“PROMUOVERE IL RIUSO E LE BUONE PRATICHE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO PERCORSI DI CITTADINANZA”** avviato il 13 giugno 2016. Il presente progetto risente anche dell'approccio positivo di questi volontari alle tematiche e alle attività proposte in questi quattro mesi e intende sviluppare e consolidare le azioni avviate.

Come detto precedentemente, il progetto **“INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ”** presentato a ottobre 2015 verrà invece avviato nel mese di novembre 2016; non ha quindi ancora potuto fornire elementi di valutazione su cui basare la presente progettazione, pur proponendosi il presente progetto di restare in linea con gli obiettivi individuati in un'ottica di ulteriore rafforzamento e sviluppo.

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto intende realizzare le azioni indicate nel Comune di Catania, attraverso i volontari e gli operatori della Sede *Mani Tese* di Catania (CT), impegnata nel raggiungimento di finalità specifiche in tema di riciclaggio/riutilizzo degli oggetti usati e attività di educazione alla sostenibilità ambientale nei confronti della cittadinanza e in ambito scolastico.

Già si è detto dell'impegno nei confronti della qualità dell'ambiente richiesto con urgenza da questo territorio, soprattutto nell'ottica di una trasformazione culturale. La Sede *Mani Tese* di Catania è inoltre fortemente impegnata sui temi della povertà e dell'esclusione sociale, non solo nel Sud del mondo, ma in tutte quelle che oggi vengono definite le periferie dell'emarginazione e dell'esclusione sociale, a partire dal proprio contesto territoriale.

La città di Catania è caratterizzata da una marcata divisione in aree e quartieri chiusi, diventati spesso luoghi di emarginazione dove si sommano i disagi ed è presente un minimo comun denominatore: nuclei familiari disgregati, con problematiche economiche e socio-culturali alle spalle, inseriti in contesti degradati. A questa situazione “endemica” si è aggiunta la crisi globale e i problemi economici dell'Amministrazione comunale che ha sempre meno risorse per aiutare le fasce deboli della città.

Il Rapporto Caritas 2015 sulla povertà e l'esclusione sociale “Povertà Plurali” rivela che la situazione è veramente critica sia per gli stranieri, sia per gli italiani. In Sicilia sono 250.000 le famiglie in condizioni di povertà assoluta, che vivono cioè al di sotto del livello minimo di sussistenza. Il 40,1% delle persone è a rischio povertà e il 26% si trova in gravi

condizioni di deprivazione. Un dato che non ha eguali in Europa e che impone l'adozione di misure strutturali nel tempo.

La realtà fotografata dalla Caritas, ha messo in luce nuovi aspetti del fenomeno della povertà, tra cui, una differente composizione delle fasce indigenti rispetto al passato. I cosiddetti “nuovi poveri” sono persone fino a poco tempo fa considerate “al sicuro” dalla povertà (casalinghe coniugate, pensionati), ma che oggi si trovano nella triste condizione di ricorrere all'ausilio delle organizzazioni come la Caritas per andare avanti. Questa situazione fa sì che molti giovani abbandonino precocemente gli studi per investire il proprio tempo in attività tese ad ottenere un profitto immediato che permetta loro di uscire da una condizione di disagio economico, attività che spesso rientrano nel campo dell'illegalità.

Mani Tese è presente a Catania dagli anni 70 con un gruppo di volontari, oggi supportati da tre operatori, che si alternano in varie attività legate ai mercatini per la raccolta di oggetti riutilizzabili, alle attività di sensibilizzazione e ai percorsi di educazione sui temi dello sviluppo sostenibile rivolte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Attualmente nelle attività sono coinvolti più di 50 volontari. In tutte queste aree si sono cimentati negli anni passati i **volontari del Servizio Civile**, che hanno apportato all'azione di *Mani Tese* un supporto pratico e continui nuovi stimoli.

Una delle attività principali della Sede *Mani Tese* di Catania è rappresentata dal **mercantino dell'usato per la solidarietà**, che oltre ad essere uno strumento di *fund raising* per sostenere i progetti di solidarietà nel Sud del Mondo e in Sicilia, si presenta come un vero e proprio modello di economia alternativa, in grado di sensibilizzare al riuso, al riciclo, alla riduzione dei consumi e di offrire concrete opportunità di sostegno al reddito per cittadini e famiglie in difficoltà economica. Alla luce delle enormi difficoltà che sta attualmente vivendo questa città, queste forme di “micro economie” possono essere capillarmente diffuse per dare alcune piccole risposte concrete di contrasto alla povertà e alla emancipazione sociale e lavorativa dei giovani. I materiali dismessi possono essere recuperati, riutilizzati o divenire altro, ad esempio oggetti di eco design o manifatture artigianali. Il mercatino dell'usato per la solidarietà arricchisce quindi di struttura e continuità l'azione di *Mani Tese* nel campo della sostenibilità ambientale, punto di riferimento per il territorio per quanto concerne la concreta possibilità di riorganizzare i propri consumi, di recuperare, di riutilizzare e di ridurre complessivamente i propri rifiuti. E' inoltre un luogo che permette ai percorsi didattici nelle scuole di offrire una visione ed una sperimentazione concreta di quelli che sono i modelli di consumo e della possibilità di realizzare la giustizia ambientale nei nostri territori.

Attraverso le attività promosse nel campo del riutilizzo e della sostenibilità ambientale, la Sede *Mani Tese* di Catania **inserisce regolarmente minori provenienti dall'area penale, in regime di MAP (messa alla prova), in attività di volontariato**. Grazie ad un accordo attivo già da oltre 10 anni tra la Sede *Mani Tese* di Catania e l'USSM (Ufficio di Servizi Sociali per Minori) periodicamente vengono inseriti da un minimo di 3 ad un massimo di 6 ragazzi per il loro percorso di riparazione del reato commesso. **In questi 13 anni sono stati inseriti circa 60 ragazzi, con un indice di fallimento del progetto di MAP del 2%.** L'Associazione ha anche avviato una collaborazione con l'Uepe (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) ed ha fino ad oggi inserito 8 adulti dell'area penale esterna. **Nell' anno 2015 è inoltre proseguita la collaborazione della Sede Mani Tese di Catania con il Presidio Leggero del Comune di Catania (rete associativa, che tra le**

altre emergenze, si occupa dell'inserimento sociale dei cittadini Rom, sinti e Caminanti).

L'impegno di *Mani Tese* a Catania in oltre quarant'anni ha potuto contare sulla partecipazione di centinaia di volontari dell'Associazione in un progetto di animazione territoriale che ha coinvolto giovani, famiglie, pensionati, migranti con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di piccoli processi di cambiamento degli stili di vita di comunità e territori. **Tali attività vengono realizzate da oltre 13 anni anche presso i quartieri periferici della città con un'azione mirata di animazione ed educazione rivolta a minori in situazione di disagio sociale ed economico.** Tra le attività realizzate si segnalano gli incontri nelle scuole sui temi dell'educazione alla mondialità e alla sostenibilità ambientale e sociale, l'animazione di strada e i laboratori artistici (pittura, danza, costruzione di oggetti), le attività di recupero scolastico, i tornei di calcio con i ragazzi, le attività di cineforum per adolescenti e adulti, gli incontri pubblici e le feste con le famiglie del quartiere, la promozione della cittadinanza attiva e della legalità.

La Sede *Mani Tese* di Catania è particolarmente interessata ad accogliere giovani in Servizio Civile Nazionale non soltanto in relazione alla possibilità di raggiungere gli obiettivi dei progetti promossi e legati allo sviluppo delle proprie attività. Un obiettivo fondamentale, riportato nel presente progetto e trasversale a tutti gli obiettivi di servizio civile in aggiunta agli obiettivi legati alla promozione del riuso e all'educazione alla sostenibilità ambientale, riguarda infatti la possibilità di contribuire a **rafforzare tra i giovani scelte di partecipazione e di volontariato, scelte che li potranno portare ad accogliere, una volta terminato il servizio, proposte di impegno civile e di adesione ad associazioni di volontariato e di promozione sociale per cambiare le società e i territori in cui abitano nel senso della giustizia e della coesione sociale.**

LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE DI RIDUZIONE DI RIFIUTI E DI RIUSO PROMOSSE DA MANI TESE A CATANIA

Le attività di promozione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale sono state sviluppate intorno ad alcuni principi guida:

- **RIPENSARE**, proporre un ripensamento dello stile di vita dei cittadini e delle società del Nord del mondo considerandone l'impatto sulla sostenibilità dell'intero pianeta e sui diritti umani di gran parte della popolazione mondiale;
- **RIDURRE**, sensibilizzare i cittadini sulla necessità di ridurre i nostri consumi per ridurre il volume dei rifiuti prodotti;
- **RICICLARE**, a partire dalla consapevolezza che le materie prime di cui facciamo uso non sono infinite e che tantissime possono essere recuperate attraverso una corretta raccolta differenziata;
- **RIUTILIZZARE**, scoraggiare l'utilizzo di prodotti usa e getta per puntare a beni utilizzabili più e più volte o la cui funzione può essere modificata grazie alla creatività;
- **RIUSARE**, rimettere in circolazione i beni che non si usano più prima di accedere alla discarica e acquistare beni usati e ancora in buono stato.

Per quanto riguarda l'attività finalizzata alla riduzione dei rifiuti, negli ultimi dodici mesi attraverso oltre **400 azioni di recupero** sono state raccolte presso i privati del territorio coinvolto dal progetto circa 100 tonnellate di materiale usato e riutilizzabile, rimesso in un circuito economico come misura concreta di ottimizzazione dei rifiuti. Nel periodo estivo

la Sede Mani Tese di Catania ha sperimentato iniziative di riuso itineranti in alcuni Comuni etnei, attività questa che si cercherà di incrementare grazie anche al supporto del servizio civile. Le attività proposte in questo campo dalla Sede Mani Tese di Catania hanno coinvolto nell'ultimo anno circa **3.000 cittadini**.

LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PROMOSSE DA MANI TESE A CATANIA

«Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo» diceva Paulo Freire, ed oggi questa frase risulta ancora vera se non si vuole far diventare i problemi di questo millennio sfide insormontabili per individui solitari.

Per Mani Tese educare ad una cittadinanza mondiale significa rendere protagoniste le persone affinché possano imparare a leggere la realtà e gli accadimenti del mondo da diverse angolazioni, superare le vecchie categorie e modificare il proprio stile di vita; ma possono farlo traendone soddisfazione insieme agli altri, poiché solo in questo modo sarà possibile adattarsi ai cambiamenti già in atto e creare un futuro più giusto per tutti.

L'educazione alla cittadinanza mondiale risponde a questo bisogno: sperimenta una narrativa diversa, ribalta i punti di vista e dà gli strumenti ai bambini e giovani per guardare oltre, insieme, verso qualcosa di nuovo, da inventare e da scoprire come protagonisti. In questo senso mira a sviluppare quelle competenze di cittadinanza attiva, che sono già tra i requisiti da raggiungere alla fine dell'obbligo scolastico (come da indicazioni ministeriali 2007).

L'azione educativa dell'Associazione in ambito scolastico si rivolge tanto agli insegnanti quanto agli studenti attraverso la proposta di percorsi di apprendimento per temi e problemi strategici, capaci di collegare le discipline alle educazioni e promuovere l'integrazione dei saperi e delle metodologie per costruire nuove conoscenze. Povertà, diritti e migrazioni, diritto al cibo, sovranità alimentare, beni comuni, schiavitù moderne, giustizia ambientale sono stati i temi proposti nell'anno scolastico 2015 - 2016, perché le grandi sfide a livello internazionale sono molte e ciascuno può avere un ruolo per trasformare il sistema in cui viviamo. *Mani Tese* è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come ente per la formazione del personale della scuola.

Dal 2014 al 2016 a Catania ha potuto raggiungere circa **1.000 studenti delle scuole** di ogni ordine e grado, grazie alle collaborazioni avviate con altre Odv e ai progetti finanziati da Fondazione con il Sud. Attraverso attività specifiche ha inoltre promosso presso le scuole i prodotti del commercio equo e solidale e oggetti rovenienti dall'azione di riuso in occasione delle festività natalizie. Ha infine realizzato l'iniziativa **“Biologico e Solidale”**, un'attività di coltivazione e vendita di piante aromatiche svolta in collaborazione con l'Istituto Agrario Filippo Eredia di Catania e con i detenuti della casa circondariale di Giarre coinvolti in attività di agricoltura sociale.

Mani Tese a Catania ha partecipato con altre realtà locali al **Progetto AggregAzioni** che prevede la creazione di poli aggregativi giovanili all'interno degli istituti scolastici coinvolti che, aperti anche nelle ore pomeridiane, diventano centri di promozione culturale, sociale e civile per il territorio, con attività integrate rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie. Il progetto prevede inoltre un supporto educativo-didattico domiciliare rivolto a ragazzi ad alto rischio di dispersione e/o abbandono. Nell'ambito di questo progetto ha realizzato presso l'Istituto Tecnico Cannizzaro dei laboratori di **“Make Up**

Scolastico” (sistemazione ambienti scolastici anche con materiali di recupero) e **“Teatro Sociale”**.

Tra la seconda metà del 2015 e i primi sei mesi del 2016 *Mani Tese* ha inoltre realizzato a Catania diverse campagne e iniziative a livello territoriale e nazionale con l’obiettivo di promuovere cittadinanza e in grado di rappresentare un impegno di giustizia a tutto tondo: cooperazione internazionale, informazione e sostegno a campagne politiche nazionali e internazionali, diffusione di buone prassi per il cambiamento degli stili di vita individuali e delle comunità.

Oltre al piano dell’educazione in contesti formali (scuole), la Sede *Mani Tese* di Catania promuove da tempo attività di educazione in ambito non formale.

L’educazione non formale è quella che ha luogo al di fuori del curriculum previsto dall’istruzione formale. Le attività di apprendimento non formale si svolgono su base volontaria e sono accuratamente progettate per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei partecipanti. *Mani Tese* promuove attività di educazione non formale attraverso **i campi di volontariato, i laboratori di idee e alcuni progetti specifici** che le Sedi locali di *Mani Tese*, come la Sede di Catania, realizzano in alcuni quartieri del loro territorio.

L’Associazione *Mani Tese*, anche alla luce di una lunga esperienza a Catania, ritiene di possedere i contenuti, la metodologia e le risorse economiche ed umane necessarie per realizzare il progetto indicato, sulla scia di un’azione di promozione della sostenibilità ambientale, di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione della società civile già avviata da anni e che con il presente progetto si intende rafforzare.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il presente progetto mira a raggiungere direttamente nella Provincia di Catania:

- circa **1.000 cittadini** in iniziative culturali sui temi della giustizia ambientale e della cittadinanza
- circa **4.000 cittadini** in attività di diffusione delle buone pratiche di sostenibilità ambientale (riduzione, riparazione e riuso)
- circa **2.000 giovani** in attività di educazione alla cittadinanza in ambito formale e non formale.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Beneficiari di effetti moltiplicatori delle attività del progetto saranno tutti i cittadini coinvolti dalle attività promosse nella provincia di Catania, dei quali il progetto intende sostenere l’interesse e la disponibilità:

- a adottare comportamenti di riduzione dell’impatto ambientale attraverso buone pratiche di riutilizzo, riuso, consumo critico, dove possibile collaborando con le amministrazioni locali e gli enti privati, per un miglioramento della qualità dell’ambiente e più in generale della qualità della vita dei territori e comunità coinvolte;
- a ricercare informazioni e chiavi di lettura che, nel connettere i comportamenti individuali e collettivi ad alcuni importanti fenomeni di squilibrio ambientale, individuino e propongano prassi alternative, concrete e possibili di cui essere diretti protagonisti.

Oltre a quanto previsto dal programma di formazione specifica del presente progetto, gli stessi volontari in servizio civile saranno beneficiari diretti delle attività

presentate, potendo acquisire contenuti e buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale utili per accrescere le proprie conoscenze e competenze e influenzare i propri personali comportamenti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto curerà il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

Nell'anno di durata del progetto la Sede *Mani Tese* di Catania realizzerà un totale di **10 iniziative pubbliche** finalizzate alla sensibilizzazione di **circa 1.000 cittadini** sui temi della giustizia mondiale e dell'impatto delle scelte e dei comportamenti quotidiani sul pianeta, sotto il profilo ambientale e della salvaguardia dei diritti umani.

Per la realizzazione degli obiettivi a progetto con l'apporto dei volontari in servizio civile verrà consolidato il **piano di comunicazione** avviato con i precedenti progetti di servizio civile che punterà a raggiungere i cittadini attraverso materiale cartaceo, web, blog, social network e una newsletter periodica con circa 5.000 destinatari.

Con riferimento agli ambiti di educazione formale, si prevede la realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale sulle tematiche legate agli squilibri mondiali nell'accesso e gestione delle risorse; inoltre verranno promosse attività e **laboratori mirati al tema della sostenibilità ambientale, della riduzione dei rifiuti e della loro ottimizzazione attraverso il riuso**. Nell'anno di svolgimento del progetto grazie all'inserimento di volontari in servizio civile nella Sede di Catania, verranno coinvolti in attività di educazione alla cittadinanza in ambito formale e non formale complessivamente circa **2.000 giovani** di cui **1.500 studenti** di scuole medie inferiori e superiori per un totale di **circa 100 ore** di formazione, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 1 - indicatore 1

<i>Città</i>	<i>Iniziative pubbliche nell'ultimo anno</i>	<i>Iniziative pubbliche a progetto</i>	<i>Cittadini coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione a progetto</i>
CATANIA E PROVINCIA	8	10	1.000

Tabella 2 - indicatore 2

<i>Piano di comunicazione</i>	<i>Cittadini coinvolti dalle attività di comunicazione</i>
Web	2.000 accessi al mese
Newsletter	10.000
Diffusione materiale cartaceo (nr.copie)	3.000

Tabella 3 - indicatore 3

<i>Territorio</i>	<i>Giovani coinvolti da attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito non formale a progetto</i>		<i>Studenti</i>		<i>Numero ore di formazione a progetto</i>	
	2016 - 2017	2017 - 2018	2016 - 2017	2017 - 2018	2016- 2017	2017- 2018
CATANIA E PROVINCIA	300	500	1.000	1.500	60	100

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

Si prevede che nell'anno di realizzazione del progetto nel territorio considerato verranno svolte complessivamente **n° 500 attività di recupero di materiale usato e riutilizzabile** avviando in questo modo il secondo ciclo degli oggetti sottratti alla discarica.

Per quanto riguarda la diffusione di buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei comportamenti individuali e collettivi, le attività a progetto mirano a coinvolgere in proposte di riuso, riparazione e riutilizzo **complessivamente 4.000 cittadini, attraverso mercatini dell'usato e laboratori di riutilizzo, con la prospettiva di sviluppare le attività correlate di riparazione e rigenerazione.**

Tabella 4 - indicatore 4

<i>Città</i>	<i>Attività di recupero di materiale usato in progetto</i>	<i>Accessi mensili al mercatino dell'usato</i>	<i>Cittadini coinvolti dalle iniziative di promozione delle buone pratiche a progetto in un anno</i>
--------------	--	--	--

CATANIA PROVINCIA	500	200	4.000
----------------------	-----	-----	-------

Tabella 5 - indicatore 5

Città	Attività di recupero di materiale usato nell'ultimo anno	Numero raccolte di materiale usato a progetto	Percentuale di crescita del riutilizzo di materiale usato
CATANIA E PROVINCIA	400	500	25%

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto qui presentato si articola in macro azioni e attività specifiche che permetteranno grazie anche all'inserimento di giovani volontari in servizio civile, di raggiungere gli obiettivi sopra descritti e che attengono:

- alla sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche della sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle proprie scelte di consumo
- all'educazione dei giovani alla responsabilità ambientale e sociale attraverso percorsi didattici nelle scuole e in ambito non formale
- alla promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso campagne di raccolta di oggetti riutilizzabili, mercatini dell'usato, upcycling, ciclofficina.

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

a. Avvio e fasi comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto

Fase 0:

- **promozione dei progetti a livello territoriale** almeno 2 mesi prima dell'avvio dei volontari. Tale azione è preventiva e propedeutica all'avvio dei volontari, i quali iniziano servizio presso le sedi di progetto dalla Fase 2 del grafico.

Fase 1:

- **reclutamento e selezione dei volontari.**

Fase 2:

- **avvio del progetto a partire dall'accoglienza e dall'osservazione dei volontari;** al raggiungimento degli obiettivi di progetto si affiancheranno per tutta la durata del servizio, obiettivi legati alla crescita delle potenzialità del giovane volontario, nella continua ricerca di un rapporto virtuoso tra le sue aspirazioni, capacità e interessi e le finalità del progetto stesso. In questa fase pertanto si avrà cura di impostare un servizio capace di valorizzare al massimo l'apporto personale di ciascun volontario.

- **somministrazione del 70% della Formazione Specifica.**

Fase 3:

- **somministrazione del 100% della Formazione Generale.**

Fase 4:

- **somministrazione del restante 30% della Formazione Specifica**

Fase 5:

- **monitoraggio del progetto in itinere al 3° - 6° - 9° e 12° mese.**

Fase 6:

- **valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.**

	-2	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 0														
Fase 1														
Fase 2														
Fase 3														
Fase 4														
Fase 5														
Fase 6														

Legenda:

promozione del progetto

selezione

avvio del progetto e formazione specifica

formazione generale

monitoraggio

valutazione competenze acquisite

b. Lo sviluppo del progetto nelle sedi di servizio

Accoglienza

Questa fase, prevista di circa 30 giorni, è finalizzata all'accoglienza dei volontari, dopo averli conosciuti nel momento della selezione.

In questi giorni si condivideranno aspettative ed aspirazioni dei volontari introducendo a obiettivi e attività del progetto così come descritto. Verranno inoltre precisati luoghi e orari di servizio così come previsti dal progetto.

Conosciuti gli OLP di riferimento per l'intero progetto, in questo periodo i volontari verranno inoltre portati a conoscenza delle regole base per lo svolgimento del servizio e riceveranno le prime informazioni su diritti e doveri annessi al servizio civile.

I volontari in servizio civile verranno presentati ai volontari e ai dipendenti della Sede *Mani Tese* di Catania favorendo la conoscenza di chi fa che cosa nei rispettivi contesti di riferimento.

Osservazione

Dopo la fase dell'accoglienza e della destinazione alle sedi di servizio ciascun OLP prenderà in carico i propri volontari e si adopererà per introdurli nell'attività vera e propria anche attraverso la conoscenza del gruppo di volontariato e dei "collegli" di lavoro.

Gli OLP avranno cura a provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile per poter meglio possibile introdurli nell'attività e ricercare il punto di incontro tra aspettative dei volontari e progetto, pur senza modificare obiettivi e attività previste.

In questo senso, attraverso la diretta conoscenza dei volontari, verranno adattate le attività previste alle reali possibilità di giovani che, pur correttamente selezionati, potrebbero possedere una media-bassa scolarizzazione, al fine di garantire a tutti i giovani coinvolti dal progetto le stesse opportunità di crescita attraverso il servizio civile. Questo pur nel rispetto degli obiettivi e delle attività previste dal progetto.

Con riferimento in particolare al **DECRETO REGIONALE 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ**, si precisa a questo proposito che l'attenzione all'adattamento di alcune attività alle reali possibilità dei giovani volontari, di cui sopra, sarà tanto più importante in considerazione della riserva del 25% dei posti disponibili per questo progetto per giovani con bassa scolarizzazione (in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado). La riserva del 25% corrisponde a un posto sui quattro previsti dal presente progetto.

Il responsabile del Monitoraggio nel frattempo curerà i contatti sia con i volontari che con l'OLP per andare a raccogliere le informazioni utili all'esplicazione del suo ruolo.

L'attività di servizio

La fase è relativa al servizio vero e proprio che si realizza per l'intero anno.

Le attività di lavoro diretto sugli obiettivi progettuali non verranno quindi mai a mancare, quello che cambierà è l'atteggiamento, l'autonomia e conseguentemente la responsabilità del volontario, che non verrà mai lasciato svincolato dal suo OLP di riferimento.

Infatti sin dopo le prime settimane il volontario avrà già delle consegne e degli incarichi da effettuare, ma se all'inizio sarà accompagnato, man mano che trascorrerà il tempo egli raggiungerà una maggiore autonomia e quindi una maggiore responsabilità nell'attività stessa.

Certamente il grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità verrà soppesato da ciascun OLP di concerto col responsabile del Servizio Civile Nazionale e il responsabile del Monitoraggio e con il coinvolgimento del volontario stesso attore protagonista del progetto.

Il servizio e l'attività saranno corrispondenti al ruolo esplicitato al punto 8.3 seguente.

Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase è particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi mesi di servizio. Questo dopo la prima verifica ad opera degli OLP.

Dopo tale operazione verrà dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi da questo momento ad assumere un maggiore protagonismo e un ruolo pressoché paritetico con l'intera équipe di lavoro, con le conseguenti responsabilità annesse e connesse.

A partire dal terzo mese verrà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi realizzati.

Valutazione conclusiva

In questa fase OLP, volontari e responsabili di progetto verificheranno i risultati dell'attività svolta, le criticità emerse e i prodotti del servizio.

Stileranno report conclusivi che aiuteranno l'Associazione a verificare la possibilità di ripresentare o meno il progetto, adducendo nel caso le modifiche opportune.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza												
Osservazione												
Attività di servizio												
Assunzione del ruolo												
Valutazione conclusiva												

Nello specifico del progetto si esplicitano a seguire le azioni che si realizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

ATTIVITÀ 1: Realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione nella città di Catania e in provincia, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente. Verranno realizzate iniziative sui temi dell'impronta ecologica, degli sprechi alimentari, della produzione di rifiuti, degli squilibri mondiali, del fenomeno delle moderne schiavitù collegate ai nostri sistemi di produzione e consumo, con l'obiettivo di diffondere comportamenti di riduzione, riuso, diminuzione dell'impatto ambientale, consumo sostenibile e promozione delle pratiche di "economia a km.zero".

Le iniziative proposte potranno consistere in: attività di piazza, sfilate di moda usata, cene a kilometro zero, laboratori di riutilizzo, ciclofficine, swap party, baratto, volantaggi di informazione e sensibilizzazione, seminari e incontri sul tema del riuso. In questo campo,

stanti gli obiettivi previsti, verrà valorizzata la componente di creatività e di autonoma ideazione e progettazione dei volontari in servizio civile, pur sempre con l'accompagnamento dei loro OLP e dei volontari delle sedi in cui si troveranno ad operare.

ATTIVITÀ 2: Sviluppo del piano di comunicazione avviato per la Sede *Mani Tese* di Catania per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica e comprendente materiale informativo cartaceo, potenziamento della pagina di Catania del sito web www.manitese.it, social network, newsletter. A questo proposito si darà seguito e implementazione all'attività di rafforzamento della comunicazione sul riuso già iniziata con il Progetto di Servizio Civile Nazionale – Programma Garanzia Giovani **“PROMUOVERE IL RIUSO E LE BUONE PRATICHE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO PERCORSI DI CITTADINANZA”** avviato il 13 giugno 2016 e che verrà proseguita a partire da novembre 2016 dal progetto **“INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ”**.

ATTIVITÀ 3: Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti attraverso le seguenti azioni:

- studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici
- rielaborazione degli stessi ai fini degli incontri con gli studenti, unitamente all'individuazione delle metodologie più adeguate
- individuazione di testi e strumenti di supporto agli incontri nelle scuole
- preparazione dei percorsi didattici e/o laboratori di riuso, anche mediante simulazioni degli interventi in classe e partecipazione come uditori a percorsi di educazione allo sviluppo tenuti da animatori *Mani Tese* esperti
- scelta e preparazione di materiali e realizzazione di supporti didattici da utilizzare nell'intervento (presentazioni power point, video, esercitazioni, simulazioni, ecc.)

ATTIVITÀ 4: Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione di circa 100 ore di formazione nei confronti di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- valutazione degli incontri sotto il profilo metodologico e contenutistico con insegnanti e studenti.

ATTIVITÀ 5: Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale. L'attività prevede:

- realizzazione di laboratori per il riuso rivolti a target specifici della cittadinanza dei territori coinvolti.
- realizzazione di un campo di volontariato per adolescenti e giovani sui temi della giustizia e della sostenibilità ambientale.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione nella città di Catania e in provincia, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.												
Sviluppo del piano di comunicazione avviato per la Sede <i>Mani Tese</i> di Catania per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica												
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti												
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti												
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale												

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

ATTIVITÀ 6: Avvio e sviluppo di un progetto specifico sul tema del riuso da realizzarsi a Catania. Nell'anno di progetto l'azione di promozione del riuso e della sostenibilità ambientale verrà potenziata con l'avvio e lo sviluppo del progetto FIERi (Fabbrica Interculturale Ecosostenibile del riuso), sostenuto da Fondazione con il Sud, che prevede la sistemazione di un nuovo immobile da destinare a Centro per il Riuso con laboratori di riciclaggio e riutilizzo creativo con il coinvolgimento attivo di giovani italiani e stranieri.

Questa attività verrà accompagnata dalla rilevazione sui bisogni locali che potrà essere predisposta e svolta dai volontari, pur accompagnati dal proprio OLP, in relazione ai comportamenti dei cittadini utili alla riduzione dell'impatto ambientale.

ATTIVITÀ 7: Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati a Catania e Provincia.

ATTIVITÀ 8: Organizzazione e gestione del mercatino dell'usato a Catania e realizzazione di eventi di riuso in provincia per la riduzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale. Per quanto concerne le iniziative legate alla promozione del riuso, verranno ulteriormente incrementati mercatini e laboratori di riuso itineranti per raggiungere maggiormente i cittadini residenti nella Provincia.

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio e sviluppo di un progetto specifico sul tema del riuso da realizzarsi a Catania.												
Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati a Catania e provincia												
Organizzazione e gestione del mercatino dell'usato a Catania e realizzazione di eventi di riuso in provincia per la riduzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Relativamente alle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, nelle tabelle che seguono vengono riportate oltre alla quantità, le funzioni, i titoli, le qualifiche e le esperienze delle risorse umane coinvolte. Viene inoltre riportata l'indicazione circa il numero di volontari in Servizio Civile che si prevede di impiegare in ogni singola attività.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.

Attività	Quantità risorse umane coinvolte	Funzioni risorse coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione nella città di Catania e in	1 dipendente di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 11 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di

provincia, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.			volontariato di Catania da oltre 15 anni.
	6 volontari di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	4 volontari SCN		
Sviluppo del piano di comunicazione avviato per la Sede <i>Mani Tese</i> di Catania per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	4 volontari <i>Mani Tese</i>	Attuazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza; esperienza nel settore della comunicazione e grafica, siti web, social network.
	2 volontari SCN		
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	1 dipendente di <i>Mani Tese</i>	Ricerca contenutistica e metodologica; promozione nelle scuole e accordi con gli insegnanti	Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale a Catania.
	2 volontari <i>Mani Tese</i>	Ricerca contenutistica e metodologica; preparazione degli interventi in aula	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche più di 5 anni di esperienza di lavoro nelle scuole; volontariato presso il gruppo di Catania.
	2 volontari SCN		
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	3 volontari <i>Mani Tese</i>	Realizzazione	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche più di 5 anni di esperienza di lavoro nelle scuole; volontariato presso il gruppo di Catania.
	2 volontari SCN		

Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale	2 dipendenti di <i>Mani Tese</i>	Coordinamento generale; organizzazione aspetti logistici	Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale a Catania.
			Diploma di scuola superiore; responsabile da 11 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 15 anni.
	6 volontari <i>Mani Tese</i>	Ideazione e organizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	4 volontari SCN		

OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO

Attività	Quantità risorse umane coinvolte	Funzioni risorse coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Avvio e sviluppo di un progetto specifico sul tema del riuso da realizzarsi a Catania.	2 dipendenti <i>Mani Tese</i>	Coordinamento e progettazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 10 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni.
			Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	4 volontari di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza;
	2 volontari SCN		

Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati a Catania e provincia.	2 dipendenti <i>Mani Tese</i>	Contatti con il territorio, pianificazione e organizzazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 10 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni.
			Laurea in Scienze Sociologiche; più di 8 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	4 volontari <i>Mani Tese</i>	Realizzazione	pensionati; volontari del gruppo di Catania; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	4 volontari SCN		
Organizzazione e gestione del mercatino dell'usato a Catania e realizzazione di eventi di riuso in provincia per la riduzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.	2 dipendenti <i>Mani Tese</i>	Organizzazione, contatti con il territorio, gestione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 10 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni.
			Laurea in Scienze Sociologiche; più di 8 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	10 volontari <i>Mani Tese</i>	Gestione mercatini ed eventi sul riuso	pensionati; volontari del gruppo di Catania; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	4 volontari SCN		

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari verranno coinvolti nelle attività sopraindicate, sia come operatività individuale, sia in collaborazione con le altre figure, operatori e volontari, impegnate nel progetto.

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di mettere in gioco competenze pratiche, organizzative, relazionali e didattiche, in termini di supporto e affiancamento agli operatori ed ai volontari dell'ente. A tal fine l'inserimento dei volontari nei vari contesti operativi avverrà in successive fasi di formazione, affiancamento e sperimentazione.

Nella tabella che segue sono dettagliati i compiti previsti per i volontari in relazione obiettivi progettuali.

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.	
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
Realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione nella città di Catania e in provincia, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.	Supporto per ideazione e progettazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza al riuso e alla sostenibilità ambientale; richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'organizzazione di dette iniziative. Promozione presso istituzioni locali, associazioni e organi di informazione presenti nei diversi contesti territoriali delle attività promosse per la cittadinanza in relazione al tema del riuso.
Sviluppo del piano di comunicazione avviato per la Sede <i>Mani Tese</i> di Catania per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	Supporto nello sviluppo del progetto comunicativo ideato per questa Sede di progetto e legato alle attività di riuso e alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale. Supporto alla realizzazione di notizie, spot, avvisi per la comunicazione via web e alla realizzazione di volantini e depliant. Supporto nella progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo sui temi del recupero e del riuso di beni usati.
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	Supporto nelle relazioni con scuole, insegnanti e circoli didattici a fine di promozione e organizzazione di percorsi didattici di educazione alla sostenibilità ambientale Studio dei contenuti e delle metodologie da proporre negli interventi scolastici e negli eventi di sensibilizzazione a livello locale, sotto la supervisione degli operatori e dei volontari dell'équipe nazionale di Educazione alla Cittadinanza Mondiale
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	Supporto alla realizzazione dei percorsi didattici e delle attività di coinvolgimento e formazione degli studenti per la realizzazione delle principali campagne di <i>Mani Tese</i> sui temi della giustizia e della sostenibilità
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani	Supporto nei contatti con le realtà delle società civili locali, altre associazioni di volontariato, gruppi giovanili, Università, Enti Locali.

in ambito non formale	Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di <i>Mani Tese</i>, sia per quanto riguarda gli aspetti logistici che per quanto concerne le parti formative. Supporto alla realizzazione dei progetti di educazione non formale alla cittadinanza.
In applicazione del Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, precisando che le attività del presente progetto si prestano ad essere realizzate da tutti i volontari in servizio civile che verranno selezionati, pur con livelli di impegno e di competenza diversi, si riportano di seguito le attività previste in particolare per i giovani con bassa scolarizzazione ai quali il presente progetto riserva il 25% dei posti disponibili	
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE (DECRETO REGIONALE 1230-S3 - CRITERIO AGGIUNTIVO PARI OPPORTUNITÀ)
Realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione nella città di Catania e in provincia, rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente.	Supporto nella preparazione e realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza al riuso e alla sostenibilità ambientale.
Sviluppo del piano di comunicazione avviato per la Sede <i>Mani Tese</i> di Catania per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica	Supporto nella preparazione e nella diffusione di materiale informativo e promozionale sui temi del recupero e del riuso di beni usati.
Progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico, rivolte agli studenti	Supporto nella preparazione e nella promozione dei percorsi didattici sui temi del riuso e della sostenibilità ambientale.
Realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale e alla sostenibilità ambientale in ambito scolastico rivolti a studenti	Supporto nella realizzazione di laboratori sul riuso e la riduzione dei rifiuti in ambito scolastico.
Progettazione e realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza rivolte ai giovani in ambito non formale	Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di <i>Mani Tese</i> , per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e logistici.
<u>OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO</u>	

ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
Avvio e sviluppo di un progetto specifico sul tema del riuso da realizzarsi a Catania.	Partecipazione alla realizzazione di indagini conoscitive, percorsi di coinvolgimento della cittadinanza e di progettazione partecipata, incontri con le amministrazioni locali e gli enti privati che sul territorio interessato dal progetto operano in materia di sostenibilità ambientale e riduzione dei rifiuti
Realizzazione di raccolte porta a porta di materiale usato e riutilizzabile presso i privati a Catania e provincia	Supporto all'organizzazione logistica delle raccolte periodiche di materiale usato presso la cittadinanza e delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione. Partecipazione alla realizzazione delle raccolte periodiche di materiale usato e alla gestione delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione.
Organizzazione e gestione del mercatino dell'usato a Catania e realizzazione di eventi di riuso in provincia per la riduzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.	Supporto alla selezione del materiale raccolto (mobili, oggetti, abiti, ecc.). Attività di contatto col pubblico all'interno del mercatino di <i>Mani Tese</i> deputato alla cessione del materiale raccolto. Realizzazione del materiale informativo sulla sostenibilità ambientale ad uso dei cittadini coinvolti dal mercatino dell'usato e dalle iniziative sul riuso promosse. Supporto alla realizzazione di laboratori di riparazione e riuso.
In applicazione del Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, precisando che le attività del presente progetto si prestano ad essere realizzate da tutti i volontari in servizio civile che verranno selezionati, pur con livelli di impegno e di competenza diversi, si riportano di seguito le attività previste in particolare per i giovani con bassa scolarizzazione ai quali il presente progetto riserva il 25% dei posti disponibili	
ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE (DECRETO REGIONALE 1230-S3 - CRITERIO AGGIUNTIVO PARI OPPORTUNITÀ)
Avvio e sviluppo di un progetto specifico sul tema del riuso da realizzarsi a Catania.	Partecipazione alla realizzazione di attività legate all'ottimizzazione dei rifiuti e alla promozione del riuso.
Realizzazione di raccolte porta a porta di materiale usato e riutilizzabile presso i privati a Catania e provincia	Supporto alla realizzazione di raccolte di materiale usato presso la cittadinanza e delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione.
Organizzazione e gestione del	Supporto alla selezione del materiale raccolto (mobili,

mercantino dell'usato a Catania e realizzazione di eventi di riuso in provincia per la riduzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.	oggetti, abiti, ecc.). Attività di contatto col pubblico all'interno del mercatino di <i>Mani Tese</i> deputato alla cessione del materiale raccolto. Supporto alla realizzazione di laboratori di riparazione e riuso.
--	---

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440 ore annue, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Le attività si svolgeranno dal martedì al sabato pur potendo comportare un impegno serale, di lunedì o in giorno festivo in occasione di eventi locali, di campagne nazionali *Mani Tese* o di programmazione delle attività della Sede *Mani Tese* di Catania.
- Si richiede una buona flessibilità negli orari di servizio.
- Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costo a carico dell'Associazione, per la realizzazione di attività del progetto, di campagne nazionali *Mani Tese*, di campi di volontariato e dei momenti formativi previsti dal presente progetto nell'ambito della formazione specifica.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Vedi format Helios allegato.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto verrà pubblicizzato a livello nazionale con un impiego di circa 100 ore tra preparazione del materiale promozionale e attività di promozione vera e propria. Verrà inoltre pubblicizzato nella Regione Sicilia e in particolare nel Comune e nella Provincia di Catania prevedendo un impiego di circa **25 ore** nell'attività di sensibilizzazione in loco. Verranno utilizzati i seguenti canali di promozione:

- volantino sul Servizio Civile, che viene messo a disposizione di tutte le sedi locali *Mani Tese* per la promozione territoriale;
- video spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso web e social network;
- radio spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso radio a trasmissione locale e nazionale;
- sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile volontario), che registra circa 700 visualizzazioni al giorno;
- pagina Facebook dell'Associazione e della sedi *Mani Tese* di Catania con post quotidiani in occasione dell'uscita del Bando
- mailing list destinata a Soci, gruppi, Associazioni territoriali e volontari di *Mani Tese* (oltre 300 destinatari);
- newsletter dell'Associazione (circa 10.000 destinatari);
- partecipazione di volontari ad incontri sul Servizio Civile presso scuole superiori, comuni, eventi particolari con stand e banchetti informativi nella città di Catania e in provincia;
- apposite campagne d'informazione in occasione dell'uscita del bando;
- volantinaggio presso le sedi universitarie, le biblioteche, il Centro Servizi per il Volontariato e gli uffici dei principali sportelli giovani di Catania e Provincia
- volantinaggio presso luoghi di facile accesso ai giovani;
- attività di sportello telefonico e mail per i giovani che chiedono informazioni presso la Sede Nazionale di Milano;
- comunicati stampa e radio da veicolare attraverso i media locali dei territori interessati dal progetto

Una volta in corso, il progetto e l'esperienza dei volontari in Servizio Civile verranno presentati all'esterno e promossi alla comunità locale attraverso:

- incontri con studenti di scuole secondarie di secondo grado
- partecipazione a iniziative rivolte ai giovani
- articoli su giornali e fogli di informazione locali, testimonianze su social e web
- produzione di materiale fotografico e video
- testimonianze sul Servizio Civile nei quartieri coinvolti dalle attività progettuali.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione degli aspiranti volontari terrà conto dell'applicazione del Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, riservando il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione ovvero in possesso del Diploma di scuola secondaria di primo grado.

La procedura di selezione prevede due fasi:

- una fase di esame da parte dei selezionatori dei curricula e della documentazione presentata all'atto della domanda di cui si valutano in particolare il titolo di studio, le competenze informatiche, le competenze linguistiche e le esperienze maturate.
- una fase di valutazione attraverso un colloquio individuale con uno o più rappresentanti dell'Ente nel quale vengono approfondite le informazioni contenute nel curriculum e indagate le competenze relazionali, cognitive e personali. Il colloquio conoscitivo e motivazionale tra il candidato e i referenti dell'Ente incaricati della selezione è teso a valutare l'idoneità a svolgere il progetto di Servizio Civile scelto.

Ad ogni colloquio parteciperanno almeno due selezionatori. Uno di essi sarà l' OLP incaricato dal progetto per quella sede. Tale scelta è dovuta alla consapevolezza del ruolo centrale svolto dall'OLP nel percorso di servizio civile, e quindi dalla necessità che lo stesso si impegni fin da subito e irrevocabilmente nel suo ruolo di "maestro" sin dalla fase di selezione.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il sistema di selezione punta ad individuare il candidato migliore attraverso un sistema di "vagli" progressivi costituiti da:

- prerequisiti richiesti dal bando condizione necessaria per partecipare al processo di selezione
- variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore di competenza di *Mani Tese* e dell'argomento del progetto; esse sono:
 - pregressa esperienza presso *Mani Tese*;
 - pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
 - condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto;
 - interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale;
 - motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile;
 - interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- a questi si aggiungono alcuni requisiti specifici richiesti dalla posizione che *Mani Tese* intende ricoprire e che il candidato deve possedere per garantire un livello di

operatività:

- titoli di studio attinenti al progetto (considerando la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ);
- titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto;
- accanto ai prerequisiti richiesti dal bando verrà accertata la presenza di alcuni elementi misurati sulla base del giudizio degli esaminatori pur sostenuto dai parametri indicati in una griglia di valutazione:
 - disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
 - particolari doti umane, relazionali e comunicative.

I selezionatori calcoleranno i punteggi per ognuna delle competenze oggetto di osservazione attraverso la seguente **griglia di valutazione**:

PUNTEGGI↗	0 PUNTI	DA 1 A 3 PUNTI	DA 4 A 6 PUNTI	DA 7 A 10 PUNTI
VARIABILI↘				
Pregressa esperienza presso <i>Mani Tese</i>	nessuna esperienza di volontariato presso <i>Mani Tese</i>	partecipazione ad una iniziativa presso <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni	partecipazione occasionale ad alcune iniziative di <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni	volontariato presso <i>Mani Tese</i> in forma occasionale o continuativa
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	nessuna esperienza nello stesso o in analoghi settori di impiego	partecipazione ad una attività o iniziativa promossa da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni	partecipazione ad alcune iniziative o campagne promosse da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni	esperienza di volontariato e/o impegno continuativo, attuale o passato, in ambito riuso, sostenibilità ambientale e/o cooperazione internazionale

Titoli di studio attinenti al progetto (considerando la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ)	diploma di licenza media inferiore	diploma di scuola secondaria di secondo grado, laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore non attinenti al progetto	diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o frequenza universitaria attinente al progetto	laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore attinente al progetto
Titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto	nessun titolo e/o esperienza professionale attinente al progetto	presenza di titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto; per ogni esperienza professionale attinente alle tematiche di progetto (stage, tirocini, collaborazioni, ...) verranno assegnati 2 punti fino ad un massimo di tre esperienze considerate; un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 punti verrà assegnato in considerazione del tipo e della durata dell'esperienza svolta.		
Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di <i>Mani Tese</i> e degli obiettivi del progetto	mancata conoscenza del progetto e nessuna informazione sull'ambito di attività di <i>Mani Tese</i>	conoscenza degli obiettivi progettuali e dell'azione dell'ente senza una riflessione personale aggiuntiva	condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente	condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente suffragata da un'esperienza personale diretta
Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale	nessun interesse verso l'impegno civile e sociale a supporto della candidatura	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile non suffragato dall'esperienza diretta	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato da un'esperienza occasionale	interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato dall'esperienza diretta
Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	manca di conoscenza del servizio civile, significato, valore, impegno	motivazioni legate in prevalenza all'occupazione di tempo non impiegato in attività lavorative	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile presso <i>Mani Tese</i>

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	nessun interesse ad acquisire competenze o professionalità negli ambiti toccati dal progetto	interesse ad apprendere una professione non supportato dalla conoscenza dell'ente, delle sue attività e degli obiettivi progettuali	interesse ad acquisire competenze in ambito sociale e civico	interesse ad acquisire competenze o professionalità specifiche negli ambiti toccati dal progetto
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	nessuna disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per il servizio	scarsa flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	buona flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	massima disponibilità per le condizioni richieste dal servizio
Particolari doti umane, relazionali e comunicative	manca di capacità di comunicazione, scarsa disponibilità per l'apprendimento e il "mettersi a servizio"	difficoltà nel trasmettere interesse e disponibilità, scarsa empatia	buona capacità comunicativa e interesse a vivere l'esperienza anche sotto il profilo relazionale	empatia, ottime capacità comunicative, atteggiamento curioso, interessato e disponibile a mettersi in gioco.

Durante il colloquio verrà data al candidato la possibilità di conoscere la realtà nella quale si potrebbe trovare a operare: confrontandosi con i selezionatori potrà avere informazioni aggiuntive rispetto al progetto e chiarire dubbi e perplessità. Da parte sua l'OLP avrà la possibilità di conoscere i possibili candidati, in relazione alle attività e agli obiettivi previsti dai progetti, avendo anche a disposizione il curriculum vitae del candidato e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione sulla base della quale stendere la sua valutazione.

Al termine di tale percorso il responsabile della selezione procederà alla stesura della graduatoria finale per singola sede di attuazione del progetto.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria saranno così distribuiti:

- informazioni derivanti dal curriculum vitae: punteggio da 0 a 40.
- variabili rilevabili dal colloquio individuale: punteggio da 0 a 60.

Per essere considerato idoneo ed inserito in graduatoria, il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Per riassumere:

- **valutabili da cv**

- Pregressa esperienza presso *Mani Tese*: giudizio max. 10 punti.
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio max. 10 punti.
- Titoli di studio attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti. (*fatta salva la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ*)
- Titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti.

- **valutabili dal colloquio**

- Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto: giudizio max. 10 punti.
- Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale: giudizio max. 10 punti.
- Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio max. 10 punti.
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio max. 10 punti.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: giudizio max. 10 punti
- Particolari doti umane, relazionali e comunicative: giudizio max. 10 punti.

Nel colloquio ciò che soprattutto si cercherà di misurare saranno non soltanto le pregresse capacità specifiche in possesso del candidato per svolgere al meglio le attività previste dal progetto, ma anche la voglia di partecipazione, di essere formato, di crescere e la disponibilità ad apprendere e a mettersi in gioco. L'intento è quello di **valutare anche le "potenzialità" del giovane**, nel rispetto di quanto indicato nei fini e negli obiettivi della normativa in tema di servizio civile volontario.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono una diretta conseguenza delle variabili che si intendono misurare e degli indicatori utilizzati per tale misurazione.

Fatto 100 il punteggio massimo ottenibile:

- a) il percorso professionale e scolastico incide in maniera minoritaria;
- b) un peso notevole viene dato al colloquio diretto, con relativa valutazione espressa sulla base della griglia sopra presentata.

I predetti criteri di valutazione saranno resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive quale la pubblicazione sul sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No	
----	--

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per il presente progetto di servizio civile l'Ente ha predisposto un piano di monitoraggio interno i cui risultati verranno verificati e condivisi di volta in volta dal responsabile di Mani Tese per il servizio civile e dal responsabile per il monitoraggio dello stesso; il piano prevede le seguenti fasi.

MONITORAGGIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
scv			2			4						6
olp	1		3				5					7

1. colloquio a un mese dall'avvio dei progetti e del servizio con gli OLP di riferimento, per accertamento dell'adeguamento alle procedure previste e per valutare il primo impatto dal punto di vista dell'accoglienza, della formazione specifica e dell'inizio del progetto; questa prima verifica serve inoltre per risolvere i primi problemi a carattere organizzativo in particolare per i "nuovi OLP"; questa fase corrisponde a quella che per i volontari in servizio civile è la fase dell'accoglienza, a cura prevalentemente degli OLP delle sedi di riferimento.

2. questionario per i volontari in servizio civile dopo tre mesi dall'avvio del servizio, con l'obiettivo di monitorare attività, orari, livello di soddisfazione, contenuti formativi, rapporto con gli altri volontari in servizio civile, rapporto con l'OLP, rapporto con gli altri volontari Mani Tese della sede di servizio, rapporto con gli esterni alla sede, criticità eventuali e aspetti da valorizzare; da notare che in questi primi tre mesi avverranno già una buona parte degli incontri di formazione specifica e generale, occasioni che verranno inoltre sfruttate per monitorare informalmente gli elementi di cui sopra;

3. questionario per gli OLP dopo tre mesi dall'avvio dei progetti, con l'obiettivo di fornire una prima valutazione complessiva riguardo alla realizzazione dei progetti (formazione specifica e attività) e al servizio dei volontari (organizzazione del lavoro, autonomia, responsabilizzazione, livello di soddisfazione, criticità), oltre che all'impatto del servizio civile volontario sulle attività della sede Mani Tese interessata e ai bisogni formativi dell'OLP alla luce dei mesi effettivi di gestione locale del servizio civile;
Le fasi 2 e 3 del monitoraggio verranno realizzate in contemporanea per una visione complessiva dei primi tre mesi di servizio sia dal punto di vista del volontario che dal punto di vista dell' OLP.

4. incontro e questionario per i volontari in servizio civile al sesto mese dall'inizio del servizio; agli obiettivi precedenti (che permangono proprio in funzione dell'attività di monitoraggio) si aggiungono obiettivi legati al mettere in luce il cambiamento di ruolo che li ha visti protagonisti, verso una maggiore autonomia organizzativa e progettuale in relazione alle diverse attività previste;

5. questionario di verifica per gli OLP dopo sei mesi di servizio per rilevare l'andamento delle attività del progetto;

6. incontro e questionario di fine servizio somministrato ai volontari in servizio civile al dodicesimo mese, in particolare per una verifica dell'esperienza e delle competenze acquisite.

7. questionario di fine progetto per gli OLP e incontro volto a valutare gli obiettivi di progetto in relazione alla propria sede, l'adeguamento alle modalità gestionali, l'impatto sulle attività e gli obiettivi futuri legati ad un'eventuale riprogettazione.

Anche se di per sé la comunicazione non significa monitoraggio, **l'Ente ha predisposto da tempo un sistema di comunicazione interna che farà capo al responsabile del Servizio Civile e garantirà il flusso continuo di informazioni Ente/OLP/Volontari** volto all'esemplificazione dei compiti discendenti dalla normativa, alla risoluzione tempestiva di problemi e criticità e, non ultimo, alla creazione di un vero e proprio gruppo di lavoro legato alla realizzazione dei diversi progetti.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Pur non costituendo elemento di selezione determinante ai fini dell'assegnazione di priorità tra le diverse candidature, ai fini della realizzazione delle attività di progetto sarà considerata con attenzione la candidatura di ragazzi e ragazze che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- cultura di scuola superiore di secondo grado (certificabile mediante il possesso di diploma – fatta salva la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal Decreto Regionale 1230-S3 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ);
- conoscenze informatiche di base: Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; Navigazione in Internet Explorer (dimostrabile attraverso il possesso di diploma, attestati, qualifiche), utilizzo dei principali social network;
- capacità di utilizzo dei sistemi di posta elettronica (dimostrabile attraverso autodichiarazione nel curriculum);
- buone competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo;
- precedenti esperienze di volontariato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OBIETTIVO 1: PROMUOVERE LA FORMAZIONE AD UNA CITTADINANZA SOSTENIBILE ATTRAVERSO INIZIATIVE CULTURALI, ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E PERCORSI EDUCATIVI SULLE TEMATICHE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE, DELLA CURA DEL TERRITORIO E DEGLI STILI DI VITA.		
<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>	<i>Costi</i>
realizzazione n.10 iniziative di sensibilizzazione sulla cittadinanza e la sostenibilità ambientale	- stampa materiale promozionale - spostamenti	300 € 100 €
realizzazione percorsi didattici e laboratori sul riuso	- materiali per laboratori e incontri formativi	500 €
realizzazione attività di educazione non formale	- viaggi	800 €
realizzazione di un materiale di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale	- grafica e stampa	300 €
TOTALE		2.000 €
OBIETTIVO 2: DIFFONDERE, NEL TERRITORIO INTERESSATO, UNA CULTURA DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE DI RIUSO, RIUTILIZZO E RICICLAGGIO		
<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>	<i>Costi</i>
realizzazione materiale informativo sul riuso per l'allestimento degli spazi del mercatino ad esso adibiti	- grafica e stampa	500 €
TOTALE		500 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Sono partner copromotori del presente progetto le seguenti realtà appartenenti al mondo della cooperazione sociale:

COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE ONLUS (Vedi **ALLEGATO**)
 ASSOCIAZIONE MANI TESE SICILIA (Vedi **ALLEGATO**)
 ASSOCIAZIONE RIS-ORTI MIGRANTI (Vedi **ALLEGATO**)

Dette collaborazioni serviranno per realizzare alcune delle attività indicate in progetto potendo usufruire di un supporto in termini di consulenze e strumentazioni disponibili nei

diversi territori considerati; serviranno inoltre per integrare le tematiche affrontate con l'esperienza sul campo maturata da questi partner di progetto.

COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE ONLUS	supporto all' ideazione delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e volte a diffondere comportamenti di riduzione, di riuso e di diminuzione dell'impatto ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1
	consulenza per la realizzazione di un materiale informativo sull' ottimizzazione dei rifiuti e sul riuso rivolto ai cittadini di Catania	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 2
	consulenza e collaborazione per percorsi e laboratori nelle scuole sul tema del riuso	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3
	supporto formativo per la realizzazione di un progetto specifico di attivazione della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche e private del territorio di Catania per l'ottimizzazione dei rifiuti e il riuso	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 1
ASSOCIAZIONE MANI TESE SICILIA	supporto organizzativo alla realizzazione di n.10 iniziative di sensibilizzazione a Catania rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1
	consulenza di esperti in materia di educazione alla cittadinanza mondiale per la preparazione dei percorsi didattici sulle tematiche del progetto	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3
	supporto organizzativo alla realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza in ambito non formale e di un campo di volontariato	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 5
	collaborazione all'elaborazione di un progetto specifico di attivazione della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche e private del territorio per l'ottimizzazione dei rifiuti e il riuso	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 1
ASSOCIAZIONE RISORTI MIGRANTI	consulenza in materia di educazione alla cittadinanza mondiale per la preparazione dei percorsi didattici sulle tematiche del progetto	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3

	supporto organizzativo alla realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza in ambito non formale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 5
--	---	-------------------------

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

OBIETTIVI	Risorse tecniche e strumentali necessarie
Obiettivo 1: Promuovere la formazione ad una cittadinanza sostenibile attraverso iniziative culturali, esperienze di volontariato e percorsi educativi sulle tematiche della giustizia ambientale, della cura del territorio e degli stili di vita.	Una unità immobiliare adibita ad ufficio . Due gazebo per la realizzazione di stand in iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla sobrietà e al riutilizzo di beni usati e di mercatini itineranti. Un computer e una stampante per la preparazione del materiale di promozione e di informazione sugli stili di vita sostenibili. 1 postazione telefonica e linea ADSL Uno spazio attrezzato per alloggio e vitto di giovani partecipanti al campo di volontariato. 1 videoproiettore e 1 computer portatile per interventi in ambito scolastico o altri ambiti.
Obiettivo 2: Diffondere, nel territorio interessato, una cultura di economia circolare attraverso le buone pratiche di riuso, riutilizzo e riciclaggio	Una unità immobiliare adibita ad ufficio Due furgoni per la raccolta porta a porta e il trasporto di materiali usati. Attrezzatura e utensileria per laboratori di riparazione e riutilizzo 1 unità immobiliare per lo stoccaggio e la vendita dei beni usati. 1 postazione telefonica e linea ADSL

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

RICONOSCIMENTI DA MANI TESE

Mani Tese, nella veste di promotore del progetto, riconosce e attesta le conoscenze acquisibili attraverso il presente progetto:

- COMPETENZE PEDAGOGICHE:

- gestire l'esperienza acquisita;
- incrementare le conoscenze;
- favorire il cambiamento in un processo circolare.

- COMPETENZE PSICOLOGICHE:

- capacità di comprendere le componenti psicologiche presenti nei soggetti dell'équipe di lavoro e nei propri interlocutori;
- capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti di singoli, gruppi, e comunità.

- COMPETENZE RELAZIONALI:

- saper lavorare in équipe;
- saper comunicare in modo partecipativo in tutte le attività del progetto;
- saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo i destinatari del progetto;
- saper interagire con operatori, volontari e soggetti esterni;
- saper coinvolgere le reti informali;
- saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative.

- COMPETENZE DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE:

- conoscenza delle tematiche relative alla giustizia e alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di attivazione personale e collettiva
- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- capacità di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, e iniziative di valorizzazione del territorio;
- capacità di progettare tecniche di animazione qualificate e diversificate;
- capacità di coordinare interventi tecnici di animazione, attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali.

RICONOSCIMENTI DA ALTRI ENTI

Il presente progetto prevede il riconoscimento delle competenze da parte dell'**ASSOCIAZIONE EX-DUCO LAB**, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con Mani Tese Ong Onlus.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

1. conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
2. conoscenza dei servizi territoriali relativi ai giovani in ambito scolastico e loro funzionamento;
3. capacità di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, e iniziative di valorizzazione del territorio;
4. progettazione di percorsi educativi in ambito formale e non formale.

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere
- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario
- esame della valutazione conclusiva redatta dall' Operatore Locale di Progetto alla conclusione del progetto e finalizzata a rilevare i risultati delle attività svolte, le criticità emerse e i prodotti specifici generati con il contributo fattivo di ciascun volontario.

L'Associazione rilascerà quindi un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione generale dei volontari in servizio civile saranno:

- Sede Mani Tese di Catania, Via Montenero, 8.
- Sede Nazionale di Mani Tese, sita a Milano in Piazzale Gambara, 7/9

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in proprio, con formatori dell'Ente. Per alcuni moduli si utilizzeranno, in affiancamento ai formatori accreditati, esperti dei temi trattati, supporti audio video, testimonianze.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il piano relativo alla formazione generale per i volontari in Servizio Civile prevede l'utilizzo di tecniche e metodologie atte a costruire un gruppo di volontari disponibile alla crescita, ad acquisire competenze di cittadinanza, all'apprendimento e al confronto, obiettivo questo trasversale alle finalità principali espresse nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013). Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile; ma sarà anche un fine, in un'ottica di educazione globale che privilegia l'ambito della comunità, dell'“educarsi insieme” più che quello della formazione individuale.

Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno e l'accompagnamento dell'Ente volto a potenziare le capacità già in essere, si costruirà inoltre un'identità di “giovani in servizio civile”.

La metodologia usata prevede un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da modalità più interattive.

Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno inoltre conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di “*saper fare*” e “*saper essere*”.

I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà quindi prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale
2. i filmati;
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno. Nell'ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell'area del volontariato e della protezione civile.

La formazione generale avrà durata di 42 ore, si concluderà entro i primi 180 giorni di servizio e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con il programma di formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con le attività peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.

Attraverso il percorso di formazione generale il volontario sarà portato a consolidare la propria **identità sociale** maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul Servizio Civile.

La conoscenza dei **diritti e doveri del volontario** e degli **aspetti organizzativi e operativi** forniranno un'utile "cassetta degli attrezzi" per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio.

Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla **conoscenza della Carta Costituzionale** per introdurre il concetto di Patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.

Si parlerà pertanto di **difesa civile** prendendo le mosse dalla **storia dell'obiezione di coscienza**, si recupererà quindi l'eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale.

Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine "**Patria**" inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso.

Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempiano alla **difesa della Patria** e come la loro stessa esperienza di Servizio Civile e il loro operato sia inserito nel sistema di difesa del principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra Costituzione.

Il passaggio al concetto di **cittadinanza attiva** evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

Attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, i volontari potranno inoltre ragionare sul tema del diritto/dovere di cittadinanza che, nell'ottica di *Mani Tese*, è anche una cittadinanza planetaria.

Il percorso proposto intende infatti riferire il piano nazionale anche ad alcune delle sfide

che riguardano i nuovi cittadini planetari, a partire dal piano personale (sapere, saper fare, saper essere) per arrivare a definire la partecipazione come imprescindibile strumento di pace. Il tutto mantenendo uno sguardo attento al contesto, alle possibili chiavi di lettura per leggere le povertà, alla cooperazione come esempio del mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che l'unico modo per non perdere la propria identità di fronte a sfide che si fanno sempre più globali è avere una coscienza globale da coltivare con attenzione.

Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del Servizio Civile.

Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.

Modulo 1 (6 ore) - Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario.

Modulo 2 (4 ore) - La difesa della Patria. La difesa civile non armata.

Modulo 3 (3 ore) - Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale.

Modulo 4 (5 ore) - La formazione civica. La cittadinanza attiva e le risorse del volontariato. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Modulo 5 (3 ore) - La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione.

Modulo 6 (6 ore) - La normativa vigente e la Carta di impegno etico. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Modulo 7 (5 ore) – Presentazione dell'Ente. Gli obiettivi di mission e il tema della giustizia. Organizzazione e programmi per l'anno in corso.

Modulo 8 (4 ore) – L'ente e i suoi progetti di Servizio Civile. Lavorare per progetti.

Modulo 9 (6 ore) - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

34) *Durata:*

Durata complessiva: 42 ore, strutturate in nove moduli, erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di progetto: Catania (CT)

Presso la Sede Nazionale di *Mani Tese*: Milano (MI)

Alcuni moduli o parte di moduli di formazione specifica potranno svolgersi presso le sedi

dell'Associazione Mani Tese interessate dalle attività di progetto; esse sono le sedi Mani Tese territoriali di Firenze, Faenza (RA), Verbania, Finale Emilia (MO), Bulciago (LC), Padova, Mestre (VE), Rimini, Pratrivero (BI), Gorgonzola (MI), sedi che nell'anno di progetto saranno presumibilmente interessate anche dall'iniziativa dei campi di volontariato di cui si darà precisa comunicazione.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1) Luciana Colantoni nata a Catania (CT) il 22/11/1966
- 2) Renato Conca nato a Cremona (CR) il 01/04/1967
- 3) Antonino Giovanni D'Amico nato a Catania (CT) il 07/01/1971
- 4) Marco Gurrieri nato a Ragusa (RG) il 14/07/1968
- 5) Noemi Manno, nata a Catania (CT) il 27/08/1982
- 6) Alessandra Matarazzo, nata a Augusta (SR) il 21/09/1982
- 7) Giacomo Petitti di Roreto nato a Varese (VA) il 25/11/1979
- 8) Rosario Raciti, nato a Aci Catena (CT) il 27/08/1972
- 9) Luciano Reale nato a Catania (CT) il 11/02/1980

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori elencati nel punto precedente sono in possesso di esperienze negli ambiti previsti dal progetto e hanno capacità e competenze relazionali e formative relative ai contenuti della formazione specifica individuati nel punto 41.

<i>Formatori</i>	<i>Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia</i>
Sig.ra Luciana Colantoni	Diploma Liceo Scientifico. Responsabile dei volontari della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Sig. Renato Conca	Diploma di Maturità Tecnica Industriale. Coordinatore <i>Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus</i>
Sig. Antonino Giovanni D'Amico	Diploma di Perito Agrario Responsabile attività di cooperazione della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott.Marco Gurrieri	Laurea in Scienze Politiche Responsabile della progettazione della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott.ssa Noemi Manno	Laurea in Scienze dei Servizi Sociali. Responsabile delle iniziative di sensibilizzazione e ECM della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott.ssa Alessandra Matarazzo	Laurea di primo livello in comunicazione ed editoria. Responsabile educazione in ambito non formale e comunicazione della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott. Giacomo	Laurea in Scienze Politiche.

Petitti di Roreto	Responsabile Educazione alla cittadinanza mondiale di <i>Mani Tese</i> e formatore generale per il servizio civile
Sig. Rosario Raciti	Diploma di Ragioneria e Attestato post Diploma in “Addetto alla tutela dell’ambiente e del territorio” Responsabile inserimenti lavorativi ed educazione alla sostenibilità ambientale della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott. Luciano Reale	Laurea in Scienze Sociologiche Responsabile mercatino dell’usato Sede <i>Mani Tese</i> di Catania

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica verrà erogata per il 70% entro i 90 giorni dall’avvio del progetto e per il rimanente 30% entro i 270 giorni dall’avvio dello stesso.

Questa scelta consentirà al nostro Ente di poter proporre alcuni contenuti formativi anche in una fase avanzata del servizio, contando su una capacità di collegamento tra teoria e prassi frutto dell’esperienza in corso e quindi su una capacità di interazione da parte dei volontari più matura.

Le metodologie alla base del piano di formazione specifica per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo, saranno di tipo modulare e si baseranno sul passaggio progressivo dalla teoria alla pratica attraverso percorsi suddivisi nelle fasi tecniche seguenti:

- **lezione frontale (che copriranno circa il 40% del monte ore)**
- **dinamiche non formali di apprendimento: discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercitazioni, incontri individuali, simulazioni;**
- **visione di filmati;**
- **apprendimento on the job;**
- **verifica sul campo accompagnata dal formatore;**
- **campi di volontariato e iniziative di educazione in ambiti non formali;**
- **convegni dell’Ente, preparati da momenti di introduzione e recupero dei contenuti da parte del/dei formatore/i.**

Anche nel caso di lezioni frontali verranno utilizzate metodologie attive (brainstorming, role play,...) volte a favorire la partecipazione in prima persona dei giovani volontari e a renderli protagonisti delle diverse fasi di apprendimento.

Costituendo il percorso di Servizio Civile un’esperienza formativa di per sé, Mani Tese avrà cura durante tutto l’arco dell’anno di progetto, di effettuare la preparazione delle azioni previste utilizzando modalità come la progettazione partecipata, i focus group, le discussioni interattive, di modo che anche l’operatività del servizio contenga una dimensione di formazione dei volontari al lavoro di équipe.

40) *Contenuti della formazione:*

Sarà proposto un monte ore di **75 ore** distribuito in 2 parti da realizzarsi come segue:

- prima parte, entro i primi 90 giorni di progetto
- seconda parte, entro i primi 270 giorni di progetto.

	Moduli	Formatore	Ore modulo complessive	prima parte/seconda parte
1	<i>Mission</i> e organizzazione dell'Ente Mani Tese.	Luciana Colantoni	3 ore	<i>prima parte</i>
2	L'organizzazione locale di <i>Mani Tese</i> : i gruppi e le associazioni di volontariato.	Luciana Colantoni	2 ore	<i>prima parte</i>
3	Dalle risorse ai beni comuni. Il collegamento tra problemi globali e abitudini personali per l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.	Rosario Raciti Noemi Manno	8 ore	<i>prima parte</i>
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	Renato Conca Rosario Raciti	4 ore	<i>prima parte</i>
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	Rosario Raciti	8 ore	<i>prima parte</i>
6	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	Luciano Reale	4 ore	<i>prima parte</i>
7	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi.	Marco Gurrieri Giacomo Petitti di Roreto	5 ore	<i>prima parte</i>
8	La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	Noemi Manno	4 ore	<i>prima parte</i>
9	Educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.	Noemi Manno	4 ore	<i>prima parte</i>
10	Organizzazione e possibili attività dei Centri di Riutilizzo	Luciano Reale	4 ore	<i>prima parte</i>

11	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il volontariato. I campi di volontariato dell'Associazione.	Luciana Colantoni Alessandra Mattarazzo	6 ore	3h prima parte
				3h seconda parte
12	Il tema della giustizia nella vision dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale.	Marco Gurrieri	8 ore	2h prima parte
				6h seconda parte
13	La cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> e il tema della giustizia ambientale.	Antonino D'Amico	5 ore	2h prima parte
				3h seconda parte
14	Le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .	Luciana Colantoni	4 ore	seconda parte
15	La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i>	Alessandra Matarazzo	4 ore	seconda parte
16	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> .	Rosario Raciti Luciano Reale	2 ore	seconda parte
TOTALE MODULI FORMAZIONE SPECIFICA			75 ore	53 ore prima parte (entro 90 giorni dall'avvio del progetto)
				22 seconda parte (entro 270 giorni dall'avvio del progetto)

Di seguito contenuti e metodologie dei singoli moduli:

Moduli		Contenuti	Metodologia
1	Mission e organizzazione dell'Ente Mani Tese.	presentazione della storia di Mani Tese, della mission e della vision, dei diversi soggetti associativi, e dei settori di intervento	lezione frontale filmati testimonianze
2	L'organizzazione locale di <i>Mani Tese</i> : i gruppi e le associazioni di volontariato.	presentazione della storia e delle attività della Sede Mani Tese di Catania; il ruolo del volontariato nel "sistema" Mani Tese	lezione frontale testimonianze
3	Dalle risorse ai beni comuni. Il collegamento tra problemi globali e abitudini personali per l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.	Introduzione ai concetti di <i>Global Footprint e Overshoot Day</i> per comprendere l'impatto che i nostri consumi hanno sul nostro pianeta. Squilibri tra Nord e Sud del mondo e differenze nell'accesso alle risorse naturali.	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni laboratori role play

		Beni comuni e economia circolare.	
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	la raccolta differenziata; la partecipazione dei cittadini alla qualità dell'ambiente in cui vivono; le principali normative esistenti a livello europeo, italiano e territoriale; i soggetti	lezione frontale
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	le quattro R; le attività di riutilizzo e riuso;	dinamiche non formali di apprendimento laboratori campi di volontariato apprendimento on the job
6	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	il cambiamento nell'approccio alla sostenibilità ambientale da parte di amministrazioni e cittadini	lezione frontale apprendimento on the job
7	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione in ambito scolastico e in ambito non formale, contenuti e metodi.	il ruolo dell'educatore; l'educazione al cittadino planetario; gli organi scolastici; la ricerca-azione.	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni esercitazioni apprendimento on the job
8	La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	le principali forme di schiavitù moderna; la schiavitù nelle filiere di produzione e nelle scelte di consumo; la campagna di <i>Mani Tese</i>	lezione frontale filmati esercitazioni
9	Educazione alla cittadinanza mondiale su nuove schiavitù e consumo critico.	contenuti e metodologie di un percorso didattico volto a facilitare la presa di coscienza personale rispetto al fenomeno delle schiavitù sommerse	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni esercitazioni
10	Organizzazione e possibili attività dei Centri di Riutilizzo	la gestione dei Centri di Riutilizzo; regole di comportamento; attività da sviluppare	lezione frontale apprendimento on the job
11	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso il	progettare un evento per la cittadinanza, aspetti legati alla definizione degli obiettivi, agli strumenti e alle fasi di	dinamiche non formali di apprendimento lavoro in gruppi

	volontariato. I campi di volontariato dell'Associazione.	preparazione e di valutazione; contesti e metodologie per l'educazione in ambiti non formali;	apprendimento on the job
12	Il tema della giustizia nella <i>vision</i> dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale.	i documenti di visione di Mani Tese; il significato delle "tre giustizie"; il significato dell'advocacy per l'Ente; le principali campagne di advocacy;	lezione frontale filmati esercitazione testimonianze campi di volontariato
13	La cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> e il tema della giustizia ambientale.	la filosofia di cooperazione internazionale dell'Ente; il ciclo di un progetto; i principali programmi di cooperazione di Mani Tese	lezione frontale dinamiche non formali di apprendimento filmati campi di volontariato
14	Le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .	le principali tecniche di fund raising; i donatori e la fidelizzazione; le aziende	lezione frontale esercitazioni apprendimento on the job simulazioni
15	La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i>	conoscenza dei principali strumenti e tecniche di comunicazione; conoscere e agire attraverso i social network;	dinamiche non formali di apprendimento laboratori simulazione esercitazione
16	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> .	la sicurezza nel servizio civile e nell'ambiente di lavoro di un volontario	lezione frontale

41) *Durata:*

75 ore, di cui il 70% (53 ore) entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% (22 ore) entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Riguardo al piano di **formazione generale**, a metà percorso verrà attuata una verifica relativamente ai contenuti proposti e al metodo adottato. Al termine, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del percorso, la percezione della sua

efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

Per quanto riguarda la **formazione specifica**, il monitoraggio sarà incentrato sull'andamento e la verifica della stessa, sulla valutazione periodica del gradimento da parte dei volontari delle opportunità di apprendimento offerte, dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari in relazione agli obiettivi del servizio civile e dello stesso progetto.

In particolare si prevede un'unità di verifica approfondita a conclusione di ciascuna delle due fasi dell'azione formativa, anche attraverso il coinvolgimento degli OLP di riferimento. L'attenzione sarà posta in particolare:

- nella prima fase (dopo i primi 90 giorni): all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle competenze dei singoli e dell'intero gruppo e alla verifica sul gradimento per quanto concerne le metodologie formative adottate; la verifica in questa fase verrà attuata attraverso il questionario di monitoraggio somministrato ai volontari al terzo mese di servizio come previsto dal *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* prevedendo l'integrazione dello stesso con domande specifiche.

- nella seconda fase (dopo i 270 giorni): alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di una scheda appositamente predisposta e integrazioni in gruppo.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Fase 1													70% formazione specifica osservazione percorso di apprendimento e attivazione competenze da parte dell'olp, rilevazione attraverso questionario olp monitoraggio attraverso questionari e esercitazioni pratiche
Fase 2													100% formazione generale monitoraggio attraverso 2 questionari, a metà e conclusione del percorso di formazione generale
Fase 3													restante 30% formazione specifica monitoraggio attraverso un questionario conclusivo relativo alla formazione

Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, **il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio.**

L'incontro avrà la funzione di condividere quanto di volta in volta rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

43) Orientamento formativo – Bilancio di esperienze:

Come previsto dal **DECRETO REGIONALE 1230-S3 - criterio aggiuntivo ORIENTAMENTO FORMATIVO**, tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio l'Ente supporterà la redazione di una scheda relativa al bilancio di esperienze del volontario in collaborazione con l'Associazione Ex Duco laB che ha incaricato il Dott. Alessio Bufalino (collaboratore e presidente di Ex Duco laB). La redazione del bilancio di esperienze sarà funzionale a sostenere nel volontario l'analisi critica del percorso di servizio civile al fine di far emergere e valorizzare le potenzialità individuali e le competenze acquisite.

44) Orientamento formativo e al lavoro:

Come altresì previsto dal **DECRETO REGIONALE 1230-S3 - criterio aggiuntivo ORIENTAMENTO FORMATIVO**, entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà somministrato ai volontari in servizio civile un modulo formativo aggiuntivo della durata di 10 ore volto a mettere i giovani nella condizione di operare scelte consapevoli per quanto concerne i percorsi di studio o lavorativi futuri al fine di realizzarsi positivamente e efficacemente a livello personale, professionale e sociale.

Il modulo verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione Ex Duco laB che ha incaricato la Dott.ssa Alessandra Matarazzo (collaboratrice e vice presidente di Ex Duco laB).

Milano, 12 Ottobre 2016

Coordinatrice Generale
e Rappresentante Legale dell'Ente
Barbara Cerizza